Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse

Herausgeber: La Croix-Rouge suisse

Band: 67 (1958)

Heft: 5

Artikel: Il primo corso per la formazione di capo-distaccamenti del personale femminile croce rossa

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-555841

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

movente, il sangue che ogni donatore da alla Croce Rossa affinchè questa abbia la possibilità di svolgere efficacemente questo meraviglioso compito umanitario e sanitario dei tempi moderni.

Senza le trasfusioni di sangue non si potrebbero, oggi, portare a termine operazioni che un tempo nemmeno si iniziavano poichè già si sapeva che non avrebbero permesso al paziente di resistere, senza le trasfusioni di sangue non si salverebbero ogni anno migliaia e migliaia di bambini appena nati, di mamme, di feriti e di ammalati gravi.

Sono indicazioni da ripetersi di tanto in tanto, affinchè la nostra gente non dimentichi.

E per tornare alla discussione sul prezzo del sangue diremo che sezioni della Croce Rossa e associazione donatori di sangue vorrebbero giungere a poter fissare un prezzo unico per tutti, ma che questo non è possibile in quanto chi viene ricoverato nelle prime classi di ospedali e di clinica è considerato paziente privato per il quale il fatto meccanico della trasfusione del sangue diviene opera speciale del suo medico personale.

Una associazione cantonale?

Attualmente i prezzi delle bottiglie di sangue variano in relazione alle classe in cui l'ammalato è ricoverato e alle condizioni speciali fissate dall'ospedale o dalla clinica.

Ora che il centro per la trasfusione del sangue di Locarno è entrato in piena attività, che buone intenzioni sono state manifestate dai gruppi di samaritani della Leventina e di Blenio e della Mesolcina, è stata lanciata a Bellinzona l'idea di unire in associazione cantonale le diverse sezioni regionali dei donatori di sangue, affinchè ancora più strette siano le relazioni tra di loro e tra la Croce Rossa e si possa addivenire in breve tempo ad una convenzione cantonale unica che regoli l'offerta del sangue agli ospedali e alle cliniche e fissi prezzi uguali, se non per tutte le classi, almeno per tutto il cantone.

La questione è effettivamente molto delicata. Non bisogna dimenticare che l'offerta del proprio sangue riveste carattere non soltanto umanitario, ma veramente affettivo e sociale. Per offrire il proprio sangue a persone sconosciute occorre essere animati da un vero e proprio amore per il prossimo, secondo i dettami del Vangelo.

Per questo, e fino a quando non si sarà trovato un mezzo per fabbricare chimicamente il sangue da trasfondere in chi ne abbia bisogno, l'opera del donatore di sangue rimarrà tra quelle che maggiormente meritano la nostra considerazione.

Al Ceneri

IL PRIMO CORSO PER LA FORMAZIONE DI CAPO-DISTACCAMENTI DEL PERSONALE FEMMINILE CROCE ROSSA

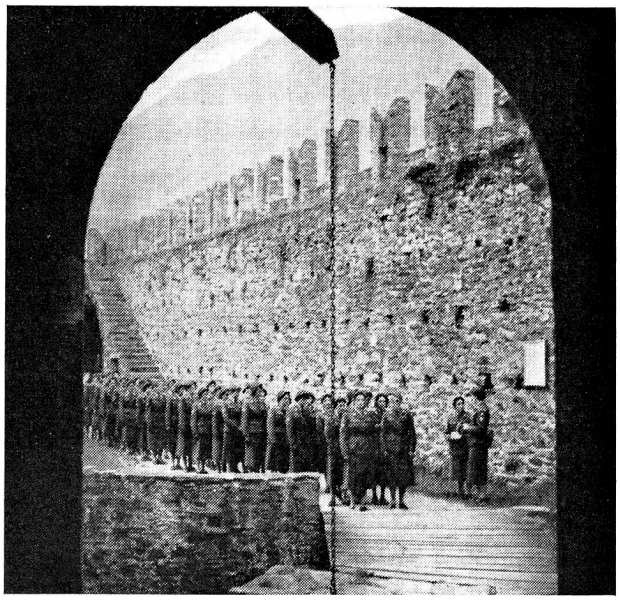
Il Ticino ha ospitato quest'anno al Monte Ceneri, e per la prima volta, un Corso di quadri II. per la formazione di personale femminile con funzione di ufficiali ossia capo di distaccamenti Croce Rossa.

La partecipazione femminile nei quadri dell'organizzazione del nostro esercito era volontaria per tutte le donne, prima della guerra. Volontaria lo è anche attualmente, ma le funzioni sono suddivise in modo particolareggiato.

Il Servizio complementare femminile fa parte integrante dell'esercito e le donne che vi aderiscono compiono servizio regolare completo. Si tratta soprattutto delle conduttrici di ambulanze che hanno bisogno di esercitazioni regolari per mantenersi in allenamento.

I soccorsi sanitari volontari della Croce Rossa

Tutte le altre donne iscritte al servizio dei soccorsi sanitari volontari della Croce Rossa



Le détachement au château Montebello à Bellinzone.

Le 1er cours tessinois de chefs de détachements croix-rouge. Au Mont-Cenis.

non fanno servizio in tempo di pace, ad eccezione di quelle chiamate a formare i quadri. A lor volta tali quadri si suddividono in due categorie: 1° partecipazione di persone che avranno funzioni da sott'ufficiali. E' il Corso quadri I. Dura due settimane e si svolge alla caserna di « Le Chanet » a Neuchâtel, ogni anno generalmente. 2° Corso quadri II. con funzioni di ufficiale, ossia di capo distaccamento. Si svolge in regola generale ogni 3 o 4 anni in località diverse. Questo tipo di corso ha avuto luogo al Monte Ceneri con la partecipazione di 42 candidate e sotto la direzione del col. R. Käser medico capo a. i. della Croce Rossa svizzera.

Sono ammesse a tale corso le infermiere scelte dalle Scuole infermiere della Croce Rossa per le loro spiccate doti direttive, doti che le portano ad avere qualità di capo. Del gruppo presente al Ceneri faceva parte anche una giovanissima laureata in medicina.

I distaccamenti volontari della Croce Rossa che queste donne ufficiali (a 30 anni hanno possibilità di esser nominate capitani!) saranno chiamate a dirigere sono 32 e vengono attribuiti in numero di 4 ad ogni S. S. M.

Altri 30 distaccamenti sono destinati al servizio sanitario territoriale e distribuiti nei circondari.

I distaccamenti di questo tipo entrano in servizio soltanto in caso di mobilitazione generale Si compongono di infermiere, samaritane, esploratrici, laborantine, ecc.

In tempo di pace compiono di tanto in tanto piccoli esercizi di una settimana. Tale decisione è stata presa dall'Assemblea federale dopo la crisi ungherese e il conseguente esodo di fuggiaschi giunti nel nostro paese e che ha messo a prova tutta la nostra organizzazione di controllo sanitario.

I corsi straordinari di istruzione

Le infermiere chiamate a dirigere i distaccamenti sono di formazione professionale ottima, ma mancava loro la preparazione militare, fatto questo importantissimo di fronte alla necessità di organizzare in maniera sistematica l'accoglienza di migliaia di persone. I corsi straordinari di istruzione a funzioni di ufficiale sono nati dalla constatazione che senza una organizzazione generale, basata su fondamenta e prescrizioni precise non si riuscirebbe mai a far fronte ad una situazione che dovesse per caso minacciare tutto il paese sia in caso di guerra, sia in caso di catastrofe, sia in caso di epidemia. Il Corso al Monte Ceneri è durato due settimane con esercitazioni in Leventina, Biasca, Mesocco.

Une commovente cerimonia a Bellinzona

Si è concluso con una commovente cerimonia al Castello Montebello a Bellinzona, con grande sventolio di bandiere nazionali e della Croce Rossa dal torrione, canti patriottici e religiosi da parte delle neo-ufficiali e musiche della bandella di Carasso.

Il medico in capo della Croce Rossa dottore Käser conferendo ad ognuna il titolo di « capo distaccamento » le stringeva la mano e si complimentava con lei, mentre intorno chi assisteva sentiva profondamente la semplicità e la grandezza di questa cerimonia. « Care infermiere, cari capo distaccamento (diceva il medico-capo) abbiamo fatto di voi dei capi, perchè in voi abbiamo fiducia. Questa fiducia deve darvi la forza di compiere la vostra missione, ma vi impone pure di dare il meglio di voi stesse per il vostro paese e per la causa umanitaria della Croce Rossa ».

In nome dell'autorità ecclesiastica il canonico don Meuli ha ringraziato le partecipanti al corso per lo spirito di sacrificio cristiano di cui hanno dato prova dapprima scegliendo la professione di infermiera, quindi prestandosi per questa nuova missione che esige altri sacrifici ed altre rinunce personali.

Anche il segretario del Dipartimento cantonale di igiene e militare ha rivolto parole di plauso alle infermiere che ascoltavano allineate sull'attenti, racchiuse nella loro divisa che ne fa dei soldati della buona causa.

Presenti alla cerimonia erano i presidenti delle Sezioni ticinesi della Croce Rossa che si sono complimentati con le laureate per il loro lavoro.

Così un'altra attività della Croce Rossa si è fatta conoscere da vicino anche nel nostro cantone.